

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	7
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	10

Le associazioni non adotte si rinfondono rinviate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'Italia dopo l'intervista imperiale

Recenti dispacci recano che l'onorevole Crispi ha definitivamente rinunciato di recarsi ai bagni di Carlsbad.

I giornali officiosi non mancheranno di spiegare questa risoluzione, coi reami dell'ou. presidente del consiglio, i quali non avranno forse più bisogno delle salutari cure di Carlsbad.

Ora gli uomini eminenti e gli statisti non sfuggono alla influenza politica, neppure negli atti più intimi della vita loro privata, nelle risoluzioni più comuni e naturali. Così deve accadere anche per Crispi il quale anzi ci saprà grado se noi volendo trovare nella rinuncia da parte sua ai bagni, una ragione politica, lo paragoniamo quasi al grande cancelliere germanico, i cui dolori nevralgici sono sempre in rapporto alla situazione europea.

E non si può negare che Crispi ci agogni un poco.

Orbene, quando da prima si disse che Crispi intendeva di recarsi ai bagni a Carlsbad, si disse pure che colà esso intendeva di abboccarsi con Bismarck e con Kalnoky, effettuando un vero e proprio convegno dei due cancellieri del Nord, col cancelliere in spe del Sud, delle tre potenze alleate.

Molto probabilmente, e senza tema di passare per maligni, si potrebbe ritenere per fermo, che il convegno di Carlsbad non fu mai altro che un sogno dorato nella mente di Crispi, e che le voci della sua andata colà, non dovevano servire che a tastare il terreno e vedere se la bella trovata avesse potuto realizzarsi.

Ma gli avvenimenti hanno preso invece una piega affatto opposta a quella che ora desiderata a Roma, ed ora naturalmente Crispi non si reccherà più in Germania, trattenuto alla Consulta dei molteplici affari.

E' evidente che il ravvicinamento della Germania alla Russia, ravvicinamento al quale ora tende Bismarck, checché ne dicono i giornali officiosi, è un colpo grave portato alla triplice alleanza.

Lo scopo di Bismarck era quello di le-

gare al suo carro tutte le potenze europee per isolare sempre più la Francia.

Quindi la formazione della triplice alleanza, alla quale l'Italia fu beata di aderire, inimicandosi per sempre la Francia.

E' venuta ora la volta della Russia, ed il nuovo e giovane imperatore, e le raccomandazioni dell'avo, sono cadute come l'olio nell'insalata del gran cancelliere.

Con ciò si scuotono bensì le basi della triplice alleanza, ma non si compromettono in nessun modo i piani di Bismarck.

L'Austria è troppo legata alla Germania, è troppo lontana dagli ideali della scemiciata repubblica francese per acconciarsi ad abbandonare Bismarck, quand'anche ciò costi a lei degli amari bocconi; l'Italia ha suscitato una animosità nella nazione sorella, che spinge quest'ultima ad una opposizione insensata, spesso ridicola, quindi è al sicuro dall'influenza francese.

E Bismarck rimane il padrone della situazione.

E la Francia si prepara a festeggiare l'anniversario della grande rivoluzione in un isolamento perfetto.

Noi non siamo certo spasimanti dell'egemonia tedesca, né di una politica italiana pedissequa del gran cancelliere, però crediamo che una lega dell'Italia colle potenze conservatrici con a capo la Germania, non poteva che giovarle assai.

Ora la politica radicale inaugurata da Crispi, era una troppo grave smentitura della lega delle potenze centrali, quindi forse a questa si deve in parte il brutto scherzo fatto da Bismarck alla triplice alleanza.

Crispi che colle scappate a Friedrichsruhe credette di avere avvicinato e per sempre l'Italia alla Germania, atteggiandosi all'estero per uomo serio e stagionato e per giunta conservatore, all'interno poi seguendo il suo istinto si è manifestato per un rivoluzionario, per un tribuno, per un adulatori dei radicali.

Le due politiche hanno evidentemente dispiaciuto a Bismarck, ed ora addio bei sogni di Friedrichsruhe; gli abbracci ed i complimenti di Peterhof, li hanno fuggiti per sempre.

E' questa la condizione di cose per noi italiani, ogni qualvolta i nostri governanti

abituali a portare la giacca, si vogliono presentare in marsina. Appena conosciuti *entus et in cute*, sono congedati.

Un manifesto anti-monarchico

Nell'Ultimo corriere si parla dell'agitazione che s'estende nelle Romagne, contro il viaggio del re. Qui riportiamo il manifesto delle associazioni sovversive di Ravenna. Ecco come incomincia:

Cittadini!

« I monarchici hanno fatto alleanza colle donne dell'aristocrazia ed insieme si affaticano a preparare col denaro del popolo il ricevimento trionfale degli augusti sovrani di casa Savoia: si affaticano insieme a correre dietro alle menzogne di patrocinio di Corte, a far apparire in Italia e fuori cortigiana, docile e sottomessa la nostra regione. »

Finisce colle seguenti proposte:

« 1. Di nominare una commissione che si rechi dal sindaco a protestare per l'invito arbitrario fatto al re di venire a visitare Ravenna in nome di tutta la cittadinanza del nostro comune senza averne avuto mandato da alcuno. »

« 2. Di pubblicare un manifesto che faccia invito al popolo della Romagna di unirsi a noi nel fare una dimostrazione antimonarchica il giorno in cui arriveranno i reali di Casa Savoia. »

« 3. Di convenire in detto giorno tutte le associazioni in luogo ed ora da fissarsi con apposito avviso per muovere seriamente e dignitosamente colle rispettive bandiere sociali alla lapide dell'immortale Giuseppe Mazzini, ove prenderanno la parola gli oratori che saranno nominati dal comitato esecutivo che avrà anche incarico di rogare l'andamento di tutta la dimostrazione. »

« 4. Di fare speciale invito alle personalità più distinte della democrazia italiana. »

SULL'ORIZZONTE ITALO-FRANCESE

Ha prodotto una certa impressione nei circoli politici il dispaccio da Costantinopoli, in cui si segnalano i timori della Porta per l'agitazione francese nella Tripolitania. Più volte si ebbero a rilevarvi i preparativi

nascosti della Francia per potere, occorrendo, compiere un ardito colpo di mano nella reggenza; ma il gabinetto di Parigi protestò contro i progetti che gli venivano attribuiti e sconfessò le autorità militari, le quali, con imprudenti dislocazioni di truppe, avevano svegliati i sospetti del Sultano.

Da qualche tempo sembra che la propaganda francese si sia fatta più viva, perchè la Turchia, la quale aveva deciso di dimandare il contingente delle sue truppe al confine, ora ha mutato parere e ordinò alle truppe di rimanere al loro posto.

Il Fanfulla crede esagerate le voci di concentramenti di masse francesi al confine della Tripolitania ed osserva che la diplomazia francese non ignora che un tentativo diretto a spostare l'equilibrio del Mediterraneo provocherebbe gravi questioni col l'intervento di parecchie potenze.

Giova però notare che il nostro governo, pare ad esagerate che siano le informazioni di origine turca, non se ne sta inoposo, ma segue con occhio vigilante i procedimenti della Francia in Tunisia e nella Tripolitania; onde non essere sorpreso da inttesi avvenimenti, per quanto siano ritenuti improbabili. Nuove e severe istruzioni furono inviate ai nostri agenti consolari in quelle località, perchè informino immediatamente il governo su tutti gli incidenti che possono interessare l'Italia.

Le tasse di bollo

E' stata diramata una circolare dal direttore generale del Demanio, per avvertire che le tasse di bollo sulle cambiali si continueranno ad esigere nella stessa misura attuale finchè non siano provisti i nuovi valori bollati.

Per le tasse di negoziazione, sui capitali delle società straniere e sulle anticipazioni o sovvenzioni, l'aumento da lire 1,20 a 1,80 per mille, compresi i decimi, portato dall'articolo 3 alla tassa sul capitale delle società straniere, alla tassa di negoziazione ed a quella sulle anticipazioni o sovvenzioni sopra deposito o pegno di merci, titoli o valori, decorrerà bensì dal 1.º agosto 1888, ma, trattandosi di tasse pagabili a rate periodiche posticipate, pri-

GLI ESULI

I

Sulla riva sinistra del Volturno stendesi in un semicircolo verso Oriente della bella e popolata borgata di Santa Maria, che sembra essere l'antica Capua, fino a Nola un ramo di aride montagne. Spogliato quasi d'ogni vegetazione forma contrasto vivissimo colla ridente e ubertosa *Campagna felice*, che dalla sua falda si estende fino al Mare Tirreno, e fino al Vesuvio. Le rovine degli antichi castelli longobardi, o normanni di Caserta, di Maddaloni, di Cancello e di Cicala coronano le vette dei suoi avamposti, interrompendo in parte la monotonia, che presenta l'aspetto dell'intera catena. Da ciascuno di questi castelli però s'apra allo sguardo il più bello, il più grandioso panorama. Da là si scuoprono le città di Capua, di Caserta, di cui solo il palazzo reale magnifico vale una città intera, d'Aversa, d'Accerra, e di Nola, ed oltre un centinaio di borgate e villaggi. In fondo si scorge Napoli, e il fumante Vesuvio, e più in là

il Golfo di Napoli colle isole di Capri e d'Ischia. — E quali vicende accaddero in questa pianura! Qui si succedettero nella signoria Osci, e Ausoni, Achei e Cumani, Etruschi e Sanniti, Romani ed Etruschi, Vandali e Goti, Longobardi e Saraceni, Normanni e Tedeschi, Francesi e Spagnuoli. Annibale il Cartaginese vi trionfò, e in questa medesima pianura ebbe luogo la sua caduta. La via Appia l'attraversa, per la quale ritornavano più volte al Campidoglio le legioni vincitrici romane, dopo che altre legioni, reduci dalle forche caudine, l'avevano calcata anch'esse. E Galla e Pompeo, Nerone e Tiberio, Traiano e Claudio, Romolo Augusto e Odoacre, Roberto Guiscardo il Normanno e Federico II lo Svevo, il cavalleresco Manfredi e il terrore Carlo d'Angiò transitarono egualmente per questa via! —

Sulle falde di quella sterile montagna dunque, e in quel luogo appuntato, ove giace oggi il villaggio di Tuoro, distante circa un miglio dalla moderna città di Caserta, innalzava orgoglioso le sue torri verso la metà del secolo decimoterzo il castello baronale Cantelmo. Il suo aspetto fu tetto, e ad un tempo grandioso. Le grosse mura, coronate tutto intorno di merli, e la solida

costruzione longobarda fecero supporre, che il vorace dente del tempo dovesse risparmiar per sempre un edificio di tale natura. Il barone Ubaldo, già fido compagno d'armi, e amico sincero di Riccardo d'Acquino, conte di Caserta, e gran contestabile del regno, prima che Riccardo tradisse vilmente il re Manfredi presso Arci, ne fu il signore. Rimasto Ubaldo vedovo di diletta consorte, Elmira sua figlia formava l'unico suo conforto. Egli la vedeva crescere in virtù e in avvenenza. Ma non stanco il povero destino di perseguitarlo, una fiera malattia gli tolse la vista. — Una volta cavaliere prode e valoroso si vedeva ridotto ora a totale inoperosità, cui invecchiò innanzi tempo. La vita gli diventò di peso quasi insopportabile, e più volte perfino avrebbe tentato di disfarsene con mano sacrilega, se i principii di religione e il pensiero dell'amata sua Elmira non l'avessero trattenuto. Gli rimaneva tuttora a compiere un sacro dovere. Egli non viveva che per sua figlia.

Vari anni trascorsero così. La fanciulletta era divenuta una vaga giovana, che formava il sostegno e la guida del cieco padre. Le notizie delle guerre intestine, che dilaniavano il bel reame della Puglia, non

giungevano che assai di rado a Castel Cantelmo. — Ubaldo aveva pianto la morte del grande, del valoroso, del nobile imperatore Federico II, con dolore aveva veduto usurpare Manfredi il trono del nipote, aveva appreso con angoscia immensa la disfatta e la morte presso Benevento dello stesso Manfredi, e, per vuotare il calice amaro fino alla feccia, aveva dovuto apprendere pure la fine tragica e crudele dell'ultimo degli Hohenstaufen, del giovine e avventurato Corradino. Il sanguinario Carlo d'Angiò occupava ora il trono.

Tutti i nobili del partito svevo, che non erano rimasti uccisi sui campi di battaglia di Benevento e di Tagliacozzo, o ai quali la scure del carnefice non aveva troncato il capo, si erano rifuggiti in paesi stranieri, o andarono errando sotto mentite spoglie quali proscritti nelle montagne, inseguiti senza posa dagli sgherri del tiranno. La cecità d'Ubaldo aveva dovuto tenerlo lontano dai disidii politici. Svevo nel cuore, piegava in silenzio il capo all'autorità dell'Angiò. Egli menava una vita, se non felice, almeno tranquilla e rassegnata.

(Continua).

copierà ad avere effetto nel pagamento della rata trimestrale che va a scadere col 20 ottobre prossimo per la tassa sul capitale delle società straniere, e in quello della rata semestrale da pagarsi nei primi 20 giorni di gennaio 1889 per la tassa di negoziazione e per quella sulle anticipazioni.

Per quanto poi riguarda l'aumento di un terzo decimo sulle tasse di registro per le donazioni e successioni, è applicabile alle donazioni e successioni che si verificheranno dopo l'attuazione della legge, ossia dopo il 31 luglio corrente.

Non sono escluse soltanto le successioni in linea retta e non i trasferimenti a titolo gratuito, per atto tra vivi, anche se posti in essere fra ascendenti e discendenti.

Per la denuncia da parte dei detentori di denari, valori ed oggetti appartenenti a successioni, il disposto dell'articolo 5 che obbliga i detentori di denari, valori ed oggetti appartenenti a successioni a farne la denuncia all'ufficio del registro prima di eseguirne la restituzione, è da applicarsi alle successioni aperte dopo il 31 luglio p. p., senza restrizione alcuna. Il detentore non potrà esimersi dal fare la denuncia prima di restituire il deposito, nemmeno quando gli esiti, in qualsiasi modo, che gli interessati abbiano già fatto la dichiarazione delle cose depositate nella denuncia dell'eredità, e che sia già stata pagata la relativa tassa di successione.

TESTO UFFICIALE

DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Il presidente indica al pubblico l'ora in cui l'urna sarà riaperta, e nella quale le operazioni saranno riprese.

La mancanza di suggestione dell'urna, della firma del presidente sulla carta che chiude l'urna, come pure l'omessa indicazione dell'ora in cui le operazioni saranno ricominciate, o la ripresa in ora diversa da quella annunciata, producono la nullità delle operazioni.

Art. 28. — Sono nulle:

1.° le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni, oltre quelle di cui all'art. 24;

2.° quelle che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far conoscere il votante.

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione della persona alle quale è dato il voto; come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altre arti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una sola volta.

Art. 29. — L'ufficio di ciascuna sezione pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevano intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità delle schede.

Nel verbale, da estendersi in doppio originale, deve farsi menzione di tutti i reclami avvenuti dalle proteste fatte e delle decisioni motivate, proferite dall'ufficio.

Le schede nulle, le bianche, le contestate, in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa, e le carte relative ai reclami, colle proteste, devono essere vidimate, almeno da tre dei componenti l'ufficio ed annesse al verbale.

Tutte le altre schede devono essere numerate e chiuse in busta suggellata da unirsi al verbale.

Art. 30. — L'ufficio della sezione, a pena di nullità, pubblica il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare autentico del verbale viene depositato nella segreteria del comune.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ogni elettore di prendersene conoscenza, le liste elettorali delle sezioni che contengono il riscontro dei voti.

Art. 31. — Il presidente dell'ufficio della prima sezione in unione ai presidenti delle altre sezioni intervenenti all'adunanza, o agli scrutatori che ne fanno le voci, riasuma i voti dati in ciascuna sezione senza poterne modificare il risultato, e pronunzia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidati, salvi i reclami, sui quali è provveduto ai termini dell'articolo 29.

Il segretario della prima sezione diventa segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovraindicate basta la presenza di due terzi di coloro che hanno diritto d'intervenirvi.

Art. 32. — Quando l'elezione di cui si ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purché il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Art. 33. — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, in tal caso, il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese nel giorno che sarà stabilito dal prefetto, di concerto col primo presidente della Corte di appello.

I ricorsi.

Art. 34. — Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese della proclamazione degli eletti.

Sui ricorsi pronunzia in prima sede il consiglio comunale, tanto per le questioni di eleggibilità, quanto sulle operazioni elettorali.

Il ricorso deve, entro i tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudizialmente alla parte che può avervi interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Il sindaco notificherà entro cinque giorni all'interessato la decisione presa dal consiglio.

Contro la decisione del consiglio è ammesso, entro il mese della notificazione della decisione, reclamo alla giunta provinciale amministrativa.

Il reclamo, a cura di chi l'ha proposto deve essere notificato giudizialmente, nel termine di 5 giorni alla parte che vi ha interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, contro le decisioni della giunta provinciale amministrativa è ammesso ricorso alla Corte d'appello a norma degli articoli 37, 88 e 89 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882.

Se le controversie riguardano le operazioni elettorali è ammesso ricorso al consiglio di Stato.

Art. 85. — Il consiglio comunale, la giunta provinciale amministrativa, la Corte d'appello e il consiglio di Stato, quando accolgono i reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni, e sostituiscono ai candidati legalmente proclamati, coloro che hanno il diritto di esserlo.

(Continua).

AL VATICANO

Munificenza del papa.

Un nuovo atto di munificenza fu ora compiuto dal S. P. che regalò al collegio Belga la somma di cento mila franchi. La rendita di questa somma servirà a mantenere sotto fra gli studiosi destinati al sacerdozio giudicati degni di questo insigne favore dai vescovi delle diocesi del Belgio. Con questo munifico dono sua Santità volle sempre più manifestare il vivo interesse che ha sempre avuto per questa istituzione che da quaranta anni ha dato al clero

Belga tanti sacerdoti preclari per virtù, scienza e pietà religiosa.

Tanto rileviamo dall'egregio *Corriere nazionale* di Torino:

Governo e Parlamento

Tra le società ferrov. e il governo.

Tra le società ferroviaria e il Governo è intervenuto un accordo circa l'interpretazione da darsi alle convenzioni del 1885.

Per quanto concerne il rinnovamento del materiale, stando alla lettera delle convenzioni, le società non avrebbero potuto porre fuori d'uso le locomotive e le carrozze, se non dopo 40 anni dall'acquisto e i carri dopo 60. Così facendo, non sarebbe stato possibile provvedere al rinnovamento del materiale di tipo antico, il quale più non risponde alle moderne esigenze ed alla comodità del pubblico, se non fra parecchi anni.

L'accordo è avvenuto a condizione che la società concorrano del proprio nella spesa in rapporto al periodo della durata che il materiale avrebbe dovuto avere. In questo modo il fondo del rinnovamento, istituito colle convenzioni, non verrà a sopportare oneri maggiori di quelli che gli verrebbero, conservando le stabilite disposizioni, e il servizio ferroviario si avvantaggerà gradualmente, di un nuovo materiale.

Il consiglio di Stato ha dato, a voti unanimi, pieno assenso a questo accordo fra il governo e le società.

I pagamenti all'estero.

Si apprende dalla memoria del direttore generale del tesoro che, esclusi i pagamenti fatti nel secondo trimestre 1888 per debiti redimibili, durante l'anno finanziario chiuso il 30 giugno u. s. si pagarono all'estero lire 229,455,480,86, per gli interessi della rendita e per i pagamenti eseguiti a conto dei vari ministeri.

ITALIA.

Genova — Centenario. — Fra le proposte per le feste indette per la celebrazione del quarto centenario della scoperta dell'America, la giunta avrebbe accettato in massima quella di una grandiosa mostra navale ed industriale da tenersi sul grande terrazzo dei magazzini generali, nonché di una mostra artistica ed una terza di orticoltura e floricoltura.

Messina — Dignitari disumani. — Sabato quattro guardie doganali in borghese, guidate dal loro tenente, penetrarono nella bottega della vedova Costa nella strada Osea pia, senza intimazioni legali e senza farsi riconoscere. Essa stava mangiando.

Gli agenti della dogana credendo che volesse inghiottire alcune ricevute del lotto clandestino la atterrarono e cercando forzatamente di aprirle la bocca, le produssero delle ferite e delle contusioni dichiarate dal dottor Penna guaribili in quaranta giorni. Nulla di delittuoso venne constatato nella sua casa.

La vittima di tanta violenza si recò, accompagnata da numerosi cittadini, indignati per tale fatto, a sporgere querela.

Roma — Il pellegrinaggio del clero italiano. — La proposta di un pellegrinaggio del clero italiano a Roma in ringraziamento al SS. Cuor di Gesù per il felice compimento del Giubileo sacerdotale del S. Padre Leone XIII, approvata e benedetta dal Sommo Pontefice, posta sotto la protezione degli Em.mi e rev. card. Parrocchi, Alimonda e Rampolla, fu accolta in Italia con grande soddisfazione. Le lettere inviate al comitato da molti vescovi, specie delle provincie meridionali, sono oltremodo incoraggianti.

Vercelli — La morte d'un abissina. — E' morta Agime-Dorè Maria, d'anni 44, residente nella nostra città e nata nel paese dei Gallia in Abissinia. Essa fu condotta in Italia ed a Vercelli dal compianto canonico Martorelli, reduce da uno dei suoi viaggi in Terra Santa, il quale l'aveva comperata in un mercato di schiavi. Ciò avvenne verso il 1871. La Agime-Dorè abitava da molto tempo con le monache del monastero di Santa Clara, in via dell'Istituto Giattluara, le quali l'avevano adottata come figlia del convento. La poverina si ricordava ancora della scena dolorosa del suo rapimento; e ne parlava sovente. Di

una cosa solo si rammaricava, manifestandone ripetutamente un vivo dolore: quella di non poter più vedere la sua mamma. Essendo da più di dieci anni residente nella nostra città, aveva ormai acquistato il diritto di cittadinanza.

ESTERO

Berlino — Per la morale. — In questi ultimi giorni vennero presso moltissimi librai di qui sequestrati più di 16 mila volumi contenenti scritti contrari al buon costume ed oltre a 3 mila incisioni immorali. La polizia fu costretta a requisire due immensi carrozzoni, di quelli che servono per traslocchi di mobilio, onde portar via tutto quanto aveva sequestrato. Fu iniziato procedimento contro i librai che li avevano messi in vendita.

Francia — Il treno dell'imperatore della Cina. — E' stato imbarcato sullo steamer *Bordeaux* a Marsiglia diretto Stanghai, un treno speciale costruito a Lione per l'imperatore della Cina.

Il treno è composto di sei carrozze; tre destinate all'imperatore e ai suoi mandarini, due alle guardie, l'ultima ai bagagli. Esse correranno su di una piccola linea di sei chilometri di lunghezza, destinata a dare un'idea all'imperatore delle nostre strade ferrate e per invogliarlo a introdurle nel celeste impero.

Il primo vagone che contiene il salotto imperiale è dipinto in azzurro con un orlo dorato. Quattro tappezzerie, con disegni cinesi, rappresentano il dragone imperiale, che è pure riprodotto in bronzo sulle portiere. La rampa d'accesso e gli ornati della piattaforma sono di acciaio nichellato.

L'interno dei vagoni è magnifico. Ad una estremità si alza il seggio imperiale, in vaso giallo capitonné. Il seggio è in legno scolpito e dorato. Gli altri vagoni sono pure splendidi e artisticamente arredati.

Gli ingegneri francesi con questo ricco giocattolo sperano di impiegare il loro danaro ad un buon seggio!

Grecia — E in Italia?? — A Corfù venne eseguita con straordinaria magnificenza la solenne processione del *Corpus Domini*.

Vi presero parte un popolo enorme, tutte le società cattoliche e l'esercito Ellenico in piena tenuta e tutte le autorità.

La cerimonia riuscì edificantissima.

Una città tutta cattolica non avrebbe dimostrato maggior riverenza a Gesù in Sacramento. Le campane di tutte le chiese seismatiche greche, presso di cui passava la processione, suonavano a festa; tutte le case signorili greche erano adorne di damaschi; tutti i greci, senza eccezione si scoprivano il capo e ben molti facevano anche il segno di croce allo sfilare del sacro corteo. Questo per fermo fa grande onore al pubblico corcirese, che per i suoi tratti civili e rispettosi si attira la simpatia di tutti gli stranieri.

Come gode l'animo nel vedere le pompe cattoliche così rispettate ed onorate in una città non cattolica!

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 18.

Ai gentili nostri associati

dobbiamo tante scuse per il ritardo con cui hanno ricevuto il giornale dacché abbiamo cambiato domicilio. Li preghiamo a perdonare, ed a credere che la colpa non è proprio nostra. Siamo nel nuovo locale, ma inespertati così da non poterci muovere fino a che i vecchi inquilini non abbiano sgombrato. Questi non mancano di buona volontà per lasciarsi liberi i luoghi ancora da loro abitati. Ma erano sei famiglie che dovevano cambiar posto; è facile immaginare le difficoltà che si presentano. Detto questo per nostra giustificazione, ringraziamo quanti sanno compatirci.

Tra qualche giorno la spedizione ritornerà regolare.

Incoraggiamenti

M. R. D. Giorgio Begliorgio lire 3.

M. R. D. Pietro Lucis lire 3.

Cane idrofobo?

Stamane ai Rizzi certa L. Drezzi veniva morsicata da un cane alla guancia ed alla

mano sinistra. L'infelice fu trasportata im- mantinata all'ospedale della città, ed il cane venne messo in osservazione per verificare se si tratti di un caso di idrofobia.

Visita ai nostri forni rurali

Da due giorni è giunto fra noi il medico Sagoro, incaricato dal governo di Rumania di visitare i forni rurali d'Italia e di altri Stati allo scopo di combattere la pellagra.

Nel giro che intraprenderà per la nostra provincia, sarà accompagnato dal sig. Giuseppe Manzini infaticabile fondatore dei forni rurali tra noi.

Il governo rumeno ha intenzione di fondare in quest'anno 60 forni rurali.

In tribunale

Molinario Domenico di Cimau, imputato di contravvenzione all'art 57 legge di P. S., difeso dagli avv. Tamburini e Rainis, appellavasi dalla sentenza del pretore di San Daniele che lo condannava a lire 50 d'ammenda, spese e danni alla P. U. costituita. Il tribunale lo assolse dall'imputazione e dalle spese.

Esami per aspiranti notai

Presso la Corte di appello di Venezia sarà tenuta la prima sessione ordinaria degli esami al notariato nei giorni 25 e 27 agosto p. v.

Attestazioni di benemerita

Dopo aver riportato i nomi delle persone della provincia che ebbero in occasione dell'invasione colerica del 1886, le medaglie d'argento e di bronzo, riportiamo oggi il nome di quelle, che s'ebbero dal governo dalla attestazioni di benemerita.

- Artico Giov. Batt., guardia campestre -- Benedetti Angelo, segretario comunale -- Bertoni don Giacomo, sacerdote -- Birri Giuseppe, delegato di P. S. -- Bortolotti dott. Stefano, medico chirurgo -- Bossio dott. Ant., med. chir. -- Cassini Anselmo e Luigi, studenti -- Cesca don Giov. Batt., sacerdote -- Cicuto don Antonio, parroco -- Comisso don Giovanni, sacerdote -- Di Ambrogio Pietro, guardia campestre -- Degano don Antonio, sacerdote -- De Zozzi don Daniele, sacerdote -- Fabbio Giacomo, impiegato municipale -- Fabbri dottor Giovanni, sindaco -- Marianini dott. Alberto, medico chirurgo -- Mattiussi Giacomo, agricoltore -- Mazzolini don Carlo, arciprete -- Meneghasso dottor Leopoldo, medico chirurgo -- Pertile Antonio, brigadiere nei rr. cc. -- Pletti dott. Natale, medico chirurgo -- Sina dott. Angelo, medico chirurgo -- Spilimbergo Albano, impiegato municipale -- Vertuani dott. Luigi, medico chirurgo -- Vida Federico, guardia campestre -- Zanini Luigi, guardia campestre -- Zanussi dott. Pietro, avvocato.

Reclami circa il conferimento della medaglia pel colera

Annunciasi da Roma essere generale i reclami contro le parzialità usate nel conferimento delle medaglie sul colera del 1886. Il ministero comunica che le onorificenze furono deliberate da un'apposita commissione centrale del ministero degli interni, la quale deliberò esclusivamente sulle proposte delle commissioni circondariali, dei sindaci e dei prefetti.

Il licenziamento

del segretario di s. Leonardo

E' troppo noto questo malaguarato licenziamento (ormai due volte ripetuto) perchè se ne debba qui narrare la storia. Ne hanno parlato i giornali di provincia e se ne occuparono fra altri anche l'Adriatico e la Riforma.

E' questo un fatto piuttosto unico che raro, che un impiegato pubblico dopo 37 anni di onesto, attivo, intelligente servizio venga privato del suo posto per motivi insufficienti, anzi addirittura inesistenti. Ma non per condannare un fatto, il quale si condanna da sé, scrivo, sibbene per essere stato pregato a voler far notare (e quando si tratta di raddrizzare dalle storte idee in faccio volentieri) che ci vorrebbe una buona dose di malafede e sfacciataggine da una parte e una dose non minore di dabbenaggine e buona fede dall'altra per far credere e per lasciarsi persuadere che nella questione del licenziamento del sig. Faidutti, ci entri clericalismo e liberalismo come sistemi o come principi. Nell'uno e nell'altro campo vi sono dei liberali e dei clericali, se così vi piace chiamarli, e sarebbe quindi una patente menzogna e insieme un dete-

stabile abuso quello di voler o servirsi dell'uno o dell'altro manto per sostenersi e trionfare. Ormai tutti se lo sanno che si vuole sacrificare il Faidutti agli intrighi privati, all'interesse personale. E perciò tanto egli si merita le simpatie degli onesti e dell'autorità.

Si distingue adunque per amor di giustizia fra il vero ed il falso, imperocchè sarebbe cosa ben deplorabile che causi opinioni preconcette e prevenzioni più o meno giustificate la finzione e l'inganno fossero per essere gli unici criteri per giudicare i fatti, che meglio conosciuti in tutte le loro circostanze getterebbero una luce abbastanza oscura su quelgino che se ne gloriano autori.

Mercoato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Table with columns for grain types (Grano tuoro, Segala nuova, Frumento) and prices. Includes sub-sections for 'Frutta' (Parsici, Uva Bianca, Cornioli) and 'Uova' (Uova al cento).

Table for 'Polverie' (Galline peso vivo, Pollastri, Oche vive) and 'Burro' (Burro del piano).

Table for 'Foraggi e combustibili' (Fieno dell'Alta, della Bassa I, della Bassa II).

Table for 'Compreso il dazio' (Legna tagliata, in stanga, Carbone).

Table for 'Legumi' (Patato, Tegoline, Id. schiare, Fava fresca, Fagioli freschi, Pomodoro).

Table for 'Compreso il dazio' (Legna tagliata, in stanga, Carbone).

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

La Europa pressione piuttosto bassa sulle latitudini settentrionali, elevata a sud-ovest: Dado 752, Lisbona 769. In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato, pioggia all'estremo nord-ovest del continente, temperatura quasi la stessa.

Probabilità: Venti deboli o vari, cielo generalmente sereno, qualche temporale a nord, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro Venerdì 3 agosto - Inv. di s. Stefano prot.

ULTIME NOTIZIE

Cose di Massaua. Londra 1 - Lo "Standard" ha da Vienna; Il conflitto fra la Francia e l'Italia per Massaua è molto discusso nel mondo diplomatico. L'attitudine della Francia è severamente biasimata. I circoli diplomatici credono generalmente che l'Italia deve essere appoggiata nei suoi sforzi civilizzatori a Massaua.

Londra 1 - Un articolo dello "Standard", parlando della circolare Crispi sulla questione di Massaua, che tutti i giornali inglesi riproducono in esteso, dice che nessuno può essere sorpreso dei sentimenti vivaci che regnano tra i due paesi.

Certo l'attitudine di Crispi è vivace; ma indubbiamente le sue dichiarazioni circa i sentimenti della Francia verso l'Italia sono largamente fondate. Lo "Standard" analizza quindi la circolare, dice che Crispi non modificherà la posizione presa e che è difficile che la Francia esca da questo imbroglio con tutta la dignità intatta.

Lo "Standard", raccomandando all'Italia pazienza nei rapporti colla Francia, cui l'Italia deve molto, quantunque la Francia indubbiamente non abbia avuto sempre i dovuti riguardi verso quella potenza la cui crescente influenza le è penosa. L'Italia però è abbastanza forte, per sé stessa e per i suoi potenti alleati, per permettersi di ignorare i sentimenti non amichevoli finchè non escano dalla sfera dei sentimenti e nulla più.

L'abolizione delle visite mediche. In seguito alla minaccia del governo italiano di togliere l'exequatur ai consoli turchi, il governo ottomano sopprime tutte le visite mediche nei porti d'Oriente per le provenienze dal golfo di Napoli.

Per l'abolizione della schiavitù L'«Agenzia Stefani» comunica in data del 1 agosto da Londra:

Si tiene una riunione organizzata dalla società contro la schiavitù. Presiedeva Granville, e vi assistevano molti prelati fra cui Lavignerie.

Granville espresse il voto che le nazioni civilizzate si uniscano per combattere la schiavitù. Parlò quindi Lavignerie; ed espresse il parere che l'Inghilterra, che tanto fece per sopprimere la schiavitù sui molti punti del globo, doveva aiutare quelli che vogliono abolirla in Africa. Espose lo stato della schiavitù in Africa.

Dietro proposta di Manning furono votati ringraziamenti a Lavignerie per i servizi resi alla causa comune.

Fascio italiano. Robilant si troverà a Londra per il 3 agosto. Si dice che il dimissionario Godronchi cederà alle insistenze di ritirare le date dimissioni - A Milano presso la stazione di Dolo la casellante Maria Dogo veniva presa infortunata cadavere dal treno che passa ivi alle 3.42 pomeridiana.

La infelice donna lascia sette figli. Si afferma di nuovo che l'on. Brin si è dimesso, ma, che, pregato da Crispi, per ora se ne sta al suo posto.

Fascio estero. Il principe di Napoli arrivò ieri l'altro ad Augsburg - L'imperatore Guglielmo arrivò ad Amburgo la notte del 31 mese passato partendo poco dopo per Friedrichshafen, dove arrivò nella mezza notte di ieri, 1 agosto, ricevuto alla stazione dal conte di Bismarck - A Monaco di Baviera, l'altro ieri durante le feste per giubileo di Luigi primo, 3 elefanti spaventati produssero del panico irrompendo nella moltitudine; di più crollarono alquanto tribune; una trentina circa di feriti. - Ieri si aperse a Melbourne in Austria la esposizione.

TELEGRAMMI

Darbau 1 - Tomkeli capo alleato di Dinizulu si è sottomesso a promessa di consegnare i predoni che uccisero o saccheggiarono parecchi commercianti europei. I partigiani Dinizulu continuano a diminuire.

Friedrichshafen 1 - L'imperatore è partito per Potsdam alle 12.30 pom. Il principe di Bismarck lo accompagnò fino alla stazione, congedandosi bacinandogli la mano.

Spandau 1 - Guglielmo è arrivato alle ore 4.15 senza fermarsi e proseguì il viaggio per Potsdam sul vapore "Alexandria".

Potsdam 1 - L'imperatore giunse alle ore cinque mezza e si recò direttamente al Marmorpalais.

NOTIZIE DI ROMA 3 agosto 1888

Cond. It. 5 Vap. red. 1 giorn. 1888 da L. 97.19 a L. 97.90 da L. 1 luglio 1888 da L. 94.93 a L. 96.03 Rend. Austr. la carta da F. 89.85 a F. 87.05 Rend. Id. in argento da F. 82.15 a F. 82.85 Rend. Id. da L. 202.25 a L. 205.50 Rend. Id. da L. 203.45 a L. 208.60

Orario delle Ferrovie. Table with columns for departure and arrival times for various stations like Venezia, Cormons, Pontebba, Cliviale.

Osservazioni Meteorologiche. Table with columns for station (Stazione di Udine), date (2 agosto 1888), and various meteorological measurements like barometer, wind, temperature.

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

AVVISO AI MUNICIPI. Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gli onorevoli municipi che tiene in vendita delle scale speciali per POMPIERI giusta i più recenti modelli. Costruisce scale a pozzi ed a rampone (Crochet) con la massima precisione e sotto la sorveglianza del signor Capo dei Pompieri di Udine.

ACQUA ANTIAPOPLETTICA Weissmann PER GLI AMMALATI DI NERVI. Tutti coloro che soffrono di Nervosità. in generale, accompagnata di male affettivo, Migraine, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto Colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze - in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: «Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle» Il quale sarà consegnato a spedito gratis e franco dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari - chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi - non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordine italiano della Croce Bianca. UDINE, Francesco Minicini, negoziante. Alessandria, presso D. Mellana Geometra. Via Dario N. 4. - Ancona, Barocelli e Reclinger, Casa di Spedizioni. - Bari, Francesco Abbati, Casa di Spedizioni. - Bergamo, la Direzione del "Memorandum". - Bologna, G. Gullini e C., Casa di Spedizioni. - Brindisi, E. Diomedi, Casa di Spedizioni. - Catania, Enrico Egnatario e C., Casa di Spedizioni. - Firenze, Giuseppe Felici, Casa di Spedizioni. - Ferrara, Nicolò Zeni, farmacia. - Fiume, Rinaldo Kuntzel Via Ortolano 43 bis. - Genova, G. Lussino, Piazza del Campo 9. - Milano, Enrico Engertner e C., Casa di Spedizioni. - Padova, Fratelli Kraus, Via S. Paolo 6. - Napoli, La Società Internazionale cooperativa di trasporti. - Palermo, Fratelli Flucchio, Via e Piazza Pontederà N. 2, 3 e 10. - Piacenza, Antonio Bardi, Casa di Spedizioni. - Roma, Alfred Lemon e C., Piazza di Spagna 44. - Taranto, Michele Ugo, Casa di Spedizioni. - Torino, B. Bellusio, Via Carlo Alberto 24. - Verona, Giuseppe Baffel e moglie, Piazza Erbe 1. - VENEZIA, deposito generale per l'Italia presso CHINELL METZGER & C., Trasporti Internazionali, S. M. del Giglio.

solli centesimi 15 al litro.

STAGIONE ESTIVA

solli centesimi 15 al litro.

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato igienico digestivo ed economico (il litro n. costando due cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà piazze, molte famiglie lo adottano per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere o migliorare il vino d'uva ordinaria.

WEINPULVER

Vino bianco-moscato igienico digestivo

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.

Dopo per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3. Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

BALSAMO INDIANO SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONAR

UOMINI ITALIANI favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Riflettete gli amici esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Boraceo... Il Boraceo vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Domandarlo ai Droghieri... Provate a domandare ai fumieri anche la Cipria, l'Alumina, il Solfato di Soda, il Solfato di Magnesia, il Solfato di Potassa.

Nessuno può usare del nome di Amido al Boraceo... qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

ELIXIR DI SALUTE POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVO... PIETRO RUFFINI DISTILLATORE-LIQUORISTA FIRENZE

TELA ALL'ASTRO MONTANO Tela all'Arnica... Per la perfetta guarigione del calli, vecchi indurimenti della pelle, ecc.

Utile a tutti. CANTORINE BOXES Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra...

BRONCHITI LENTE raffreddate, tossi, costipazioni, catarrhi, tosse a più...

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO Esposizioni di Milano, Francoforte 1874, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884

FERRO-CHINA-BISLERI DI Milano - Felice Bisleri - Milano Tónico ricostituente del Sangue

GOTTA La gotta, la podagra, le quartie dolori reumatici ecc. sono immanabilmente guariti colla CURA DELLA GIANILINA.

Polvere insetticida per fari nata innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi.

ACQUA MIRACOLOSA per le malattie d'occhi Questo semplice preparato chinico, tanto ricercato, è l'autorappresentante per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica.

ACQUA MIRACOLOSA per le malattie d'occhi Questo semplice preparato chinico, tanto ricercato, è l'autorappresentante per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica.

ENCICLIORIO MAGICO Trovato in vendita presso l'ufficio Annunzi del nostro giornale... FLUIDO rigeneratore dei capelli

ACQUA DELLA BENEDETTA Infallibile per la distruzione delle chiodi. Molti farono uso di essa e i chiodi si tornarono a tal punto invetriati, ma fra tutte non avevano una che fosse infallibile ed uccida tutti i chiodi.

FARMACIA G. CASSARINI BOLOGNA Liquore Odontalgico corroborante la gengiva e presertivo contro la carie dei denti.

PELLE Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo.

COMANO NEL TRENTINO Antiche Terme, bagni e bibita Col 1.º maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano.